



**MUSEO DEL
PAESAGGIO
VERBANIA**

**MOSTRA “PERCORSI”
di MASSIMO FALSACI**

DAL 5 APRILE AL 5 MAGGIO 2024



CASA ELIDE CERETTI – VIA ROMA 42 VERBANIA

Museo del Paesaggio Associazione
Riconosciuta

Sede legale: Via Ruga, 44 - 28922 Verbania
C.F. 84008350039 - P. IVA 00572680031
pec: museodelpaesaggio@pec.it

www.museodelpaesaggio.it

Uffici: Salita Biumi, 6 – 28922 Verbania

Telefono: 0323.557116

mail: segreteria@museodelpaesaggio.it

Venerdì 5 aprile alle ore 18.30 , presso la sede di Casa Ceretti del Museo del Paesaggio di Verbania (Via Roma 42, Intra), inaugurazione della mostra personale di Massimo Falsaci dal titolo "Percorsi". L'esposizione ripercorre tutta la sua carriera artistica e presenta oltre 20 pezzi che coprono gli ultimi vent'anni della sua produzione.

L'ingresso è libero. La mostra resterà allestita fino al 5 maggio.

"In esposizione le mie opere più significative e lavori che hanno ricevuto premi e riconoscimenti" spiega **Massimo Falsaci**. Prosegue: **"Tre i filoni di Percorsi: Archetipi, Utopia ed Extra Moenia. Evidenziare le relazioni, questo voglio fare con la mia arte.** Le relazioni emotive e sentimentali con le persone, le relazioni con le città, con l'utopia: una città immaginaria, che non esiste, il luogo dell'incontro autentico, punto di ritrovo interiore di tutti gli esseri umani".
Racconta di sé : "Governato dalla creatività, ho un'affinità elettiva con i pennelli, colori e il MAC. Creo la mia arte, divertendomi tantissimo, sulle rive del Lago Maggiore".

Il linguaggio artistico di Falsaci, iniziato alla fine degli anni '90, parte dall'espressività fumettistica ed editoriale affinata, nelle tecniche e nella soggettivistica, con l'illustratore Karel Thole. E' solo però a partire dal 2000, quando Falsaci frequenta la scuola milanese di pittura di Gianna Berrettini, che la personale esigenza sperimentale prende piede; Falsaci sperimenterà infatti tutte le diverse tecniche pittoriche: olio, acrilico, acquerello, gessetti, sanguigna e carboncino, arrivando a prediligere il connubio immagine digitale-acrilico.

Inizialmente legato al filone della Nuova Figurazione, i suoi lavori hanno sviluppato una rielaborazione asettica dell'immaginario contemporaneo, prelevato dal vivere metropolitano e dalle figure massmediatiche quotidiane. Attraverso le sue opere, Falsaci si propone quale interprete-intermediario dell'evoluzione sociale: se da un lato il giovane artista, calato concretamente nella modernità, vive in prima persona il cambiamento comunicativo della nostra epoca, dall'altro, proprio come un antico bardo medievale, è capace di trasmettere alla collettività le sfumature più nascoste di questo nostro frenetico mondo, spesso sconosciuto ai più.

Nell'arco del 2010, l'artista-comunicatore Falsaci, (caratterizzato sempre da una pungente e attenta critica verso la civiltà contemporanea), ha introdotto, nel proprio linguaggio rappresentativo, delle sfumature concettuali provenienti dal mondo della rete web.

Le sue opere più recenti tendono a rievocare sia fotogrammi pubblicitari, sia sezioni-vetrina di portali internet, dove ogni soggetto/oggetto in vista rivela esclusivamente l'idea "perfetta" del prodotto che si vuole mostrare: sia esso un ponte, un edificio o il profilo umano di una persona. Alla quotidiana richiesta, da parte della società di oggi, di vedere e consumare esclusivamente il bello, il perfetto e l'impersonale, Falsaci risponde proponendo degli insiemi, ironicamente confezionato, di "perfezione e bontà ad oltranza". A quella larga massa di pubblico che desidera non esporsi alle

proprie emozioni, questa particolare visione artistica-sociale permette paradossalmente di diventare spettatore della propria esistenza.

INFORMAZIONI:

“Percorsi” di Massimo Falsaci

Casa Elide Ceretti – Via Roma 42 Verbania

Dal 6 Aprile al 5 Maggio 2024

Inaugurazione: 5 aprile ore 18.30

Orari apertura: Giovedì e Venerdì dalle 16.30 alle 19.00

Sabato e Domenica 10.00-12.30 e 16.30 – 19.00

Ingresso libero

www.museodelpaesaggio.it - segreteria@museodelpaesaggio.it

OPERE: SERIE IN MOSTRA

ARCHETIPI

I personaggi di Falsaci sono degli archetipi di persone reali, sorridenti, appiattiti nei caratteri essenziali. Non c'è spazio per le mille sfaccettature del nostro essere all'interno del quotidiano relazionarsi con le altre persone. Non c'è il tempo per andare in profondità nei rapporti. E nemmeno di incontrarsi nella realtà. Tutto è ridotto ad incontri in chat a discussioni virtuali in cui non si è se stessi ma una proiezione di quello che vogliamo essere e mostrare.

UTOPIA

I Non-luoghi pittorici diventano una proiezione esterna del sentire umano: in questi scorci la speranza, la paura, la noia e il gioco si interrogano sia sul loro essere, sia sul loro vagare e sulla incapacità di creare relazioni autentiche. Utopia è per l'artista il luogo contemporaneo che non esiste ed è il luogo dell'incontro autentico, è il punto di ritrovo interiore di tutti gli esseri umani. Siamo fuori dalla realtà quotidiana.

EXTRA MOENIA

Questa sezione raccoglie il recente ciclo pittorico di dipinti contemporanei dal titolo Extra Moenia (locuzione latina che sta a significare "fuori le mura della città") in contrapposizione al ciclo pittorico, ricco di colore, di Utopia.

L'ARTISTA (<https://massimofalsaci.weebly.com>)

Nato a Cannobio nel 1974, Massimo Falsaci è un artista Italiano contemporaneo. Il suo linguaggio artistico, iniziato alla fine degli anni '90, parte dall'espressività fumettistica ed editoriale affinata,

Museo del Paesaggio Associazione
Riconosciuta

Sede legale: Via Ruga, 44 - 28922 Verbania
C.F. 84008350039 - P. IVA 00572680031
pec: museodelpaesaggio@pec.it

www.museodelpaesaggio.it

Uffici: Salita Biumi, 6 – 28922 Verbania

Telefono: 0323.557116

mail: segreteria@museodelpaesaggio.it

nelle tecniche e nella soggettivistica, con l' illustratore Karel Thole. E' solo però a partire dal 2000, quando frequenta la scuola milanese di pittura di Gianna Berrettini, che la personale esigenza sperimentale prende piede; Falsaci sperimenterà infatti tutte le diverse tecniche pittoriche: olio, acrilico, acquerello, gessetti, sanguigna e carboncino, arrivando a prediligere il connubio immagine digitale-acrilico.

Premio Gaber 2004, premio Diesel Wall 2007, Finalista del concorso Arte Mondadori 2009-2010-2011-2013-2014, selezionato tra i 100 miglior poster al premio Poster for Tomorrow e ha in animo diverse mostre collettive e personali in Italia ed all'estero.

Alessandra Redaelli scrive: "Ci troviamo di fronte a meditate elaborazioni, trasfigurate in sintesi moderne, che pittoricamente sono il risultato di uno spontaneo sentire e di un interno interrogarsi. Pertanto, Massimo Falsaci, quando inserisce nelle opere simboli e segni strutturali, si prefigge un'operazione di recupero in "codice", attraverso il ribaltamento di domande dal significato al significante. Egli, inoltre, usa le metafore sulla completezza e sulla frammentazione, scovando immagini da particolari scorci dall'ambiente e del tempo in cui viviamo. A chi pensa che la potenzialità dell'espressione pittorica sia consumata, questi "legami" senza titoli appaiono come una riflessione sul linguaggio delle arti visive, che hanno il privilegio di poter comporre, in un unico discorso concettuale, emblemi diversi, oggetti, scritte, colori e rappresentazioni della realtà apparente o astratta".